

## **BOBBIO (PC)**

Bovium, Bobbio, prende nome dal torrente che scende dalle pendici del Monte Penice, Saltus Boielis in latino. Il toponimo boiel è di origine celtico-ligure e connesso alla stirpe gallica dei Boi che subentrano ai liguri nella zona tra il V e il IV secolo a.C.



### **La Storia**

Bobbio è situata sulla sponda sinistra del fiume Trebbia, in una zona ricca d'acqua e di insediamenti fin dall'epoca neolitica. I numerosi ritrovamenti testimoniano infatti la presenza di varie popolazioni: i Liguri, i Celti e dopo il 14 a.C i Romani. Ma la sua storia è indissolubilmente legata a quella dell'Abbazia di San Colombano fondata dal monaco cenobita Colombano che vi giunge nel 614 quando riceve questo territorio in dono dal re longobardo Agilulfo. Donazione dalla grande valenza politica in quanto Bobbio controllava la grande carovaniera, la via del sale, che da Piacenza, lungo la Valtrebbia raggiunge Genova, caposaldo dei Bizantini.

A Bobbio, Colombano trova solo una chiesetta semidiroccata, dedicata a S.Pietro, e la restaura. Egli ha più di settant'anni, è stanco e forse malato: muore il 23 novembre 615 e i suoi discepoli lo seppelliscono nella chiesetta di S.Pietro. A reggere la comunità conventuale si alterneranno in qualità di Abati vari monaci seguaci del Santo. Il convento si popola rapidamente: già nel 643 conta centocinquanta monaci. Attorno al convento sorgono le prime case abitate da civili.

L'Abbazia di Bobbio, con le sue scuole, la sua Biblioteca, il suo Scriptorium, la sua organizzazione economica, diventa rapidamente anche una potenza politica. Alla Corte Longobarda i monaci godono di una tale considerazione che spesso le crisi politiche sono da loro risolte o provocate. I possedimenti

dell'Abbazia in età longobarda si estendono in tutta l'alta Italia. Nel giugno del 774, Carlo re dei Franchi, si impadronisce di Pavia e pone fine al Regno Longobardo. Pochi giorni dopo i monaci bobbiesi ricevono nuovi vasti beni in dono e vengono così tacitati dal nuovo signore. Bobbio apriva ai Franchi la strada verso la Liguria e verso l'Italia media. La soggezione arricchisce il Monastero di Bobbio, che diventa monastero imperiale, ma ne compromette l'autonomia che aveva sotto i Longobardi.

In questo momento Bobbio possiede beni in Valtrebbia, val Staffora, val Tidone, val d'Aveto, in Liguria, nel Monferrato e nelle Langhe, arriva fino alle porte di Torino, Attorno al Lavo di Garda, da Salò a Bardolino, sui Laghi di Mantova, a Piacenza, Ravenna, Genova, Lucca e Pavia.

L'Abbazia è ormai un ricco feudo. Il sistema curtense raggiunge in Bobbio la perfezione. La cutis non è un organismo chiuso, come si legge nei vecchi libri di scuola. L'eccedenza dei suoi prodotti viene scambiata con altri paesi. Sui fiumi e sui laghi dell'Italia Settentrionale corre una flotta di una quarantina di navi, che fanno spola da un porto franco all'altro. A Monticelli d'Ongina, sul Po, vi sono vasti magazzini, a cui arrivano carichi di sale e di pesce e da cui partono carni salate e affumicate. Sui monti di Bobbio vengono allevati cinquemila suini, centinaia di vacche e pecore. Queste ultime servono soprattutto per la produzione della pergamena, usata nello scriptorium, dove si copiano sistematicamente opere di scrittori latini antichi. Bobbio crea una sua scrittura inconfondibile e le miniature dei suoi codici si richiamano alla cultura irlandese. Tale cultura si ritrova anche nelle magnifiche transenne in marmo che ornano l'antica basilica protoromanica edificata dall'Abate Agilulfo a partire dal IX° secolo. Ricordiamo i più famosi codici di Bobbio che hanno permesso la conservazione dei testi trascritti: il De Republica di Cicerone, attualmente nella Biblioteca Vaticana, il Virgilio della Laurenziana; il Plauto della Capitolare di Verona; le Lettere di Seneca a Lucillo della Queriniana, il Codice Purpureo dei Vangeli.

I codici superstiti sono conservati all'Ambrosiana, alla Vaticana, alla Nazionale di Torino, a Parigi, a Madrid, a Berlino e in altre importanti biblioteche del mondo.

Nel 1014 l'Abate ottiene la dignità e la giurisdizione episcopale e nasce così la diocesi autonoma di Bobbio, che da borgo monastico sale al rango di città episcopale.

Nei primi tempi vescovo e abate sono la stessa persona, poi le due cariche vengono affidate a persone diverse operando anche una divisione dei beni. Da questa decisione inizia la decadenza di Bobbio. Le lotte intestine tra abate e vescovo, aggiunte ai conflitti derivanti dai nuovi soggetti nascenti, i Comuni, porteranno rapidamente al declino la città trebiense.

Nel 1230 Piacenza occupa Bobbio; dominio che prosegue fino alla conquista Viscontea di tutta l'area lombarda. Bobbio, staccata da Piacenza e aggregata a Voghera, si orienta verso l'ambito di influenza pavese. Nel 1387 è data in feudo ai Dal Verme, i quali la terranno, salvo qualche breve interruzione, fino alla metà del '700 quando, in seguito alle Guerre di Successione, passa ai Savoia. Da questo momento la storia di Bobbio si identifica con quella dello Stato Sabauda. Elevata a capoluogo di Provincia, Bobbio ne segue le vicende fino alla costituzione del Regno d'Italia, quando viene incorporata nella provincia di Pavia. Nel 1923, chiede ed ottiene il passaggio a Piacenza, riprendendo a guardare alla naturale direttrice geografica della sua vita, la valle della Trebbia.



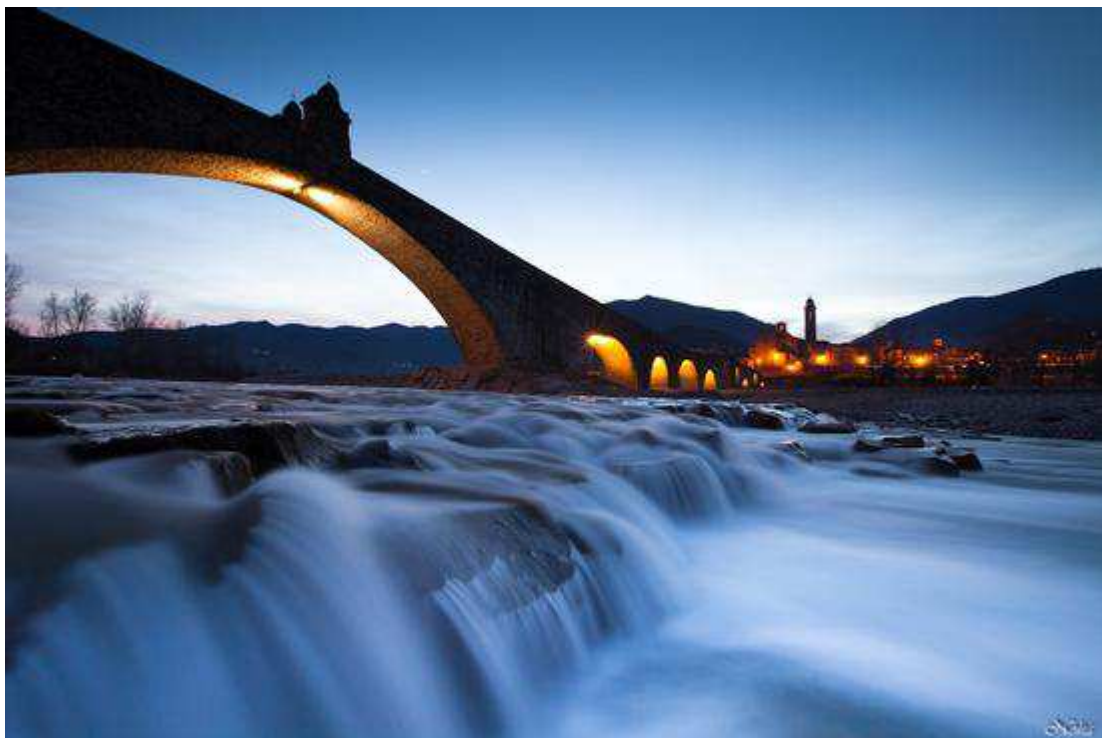
## Monumenti da non perdere ...

**Abbazia di San Colombano.** Aperti al pubblico il corridoio a piano terra, il chiostro principale e quello di servizio. Il Museo dell'Abbazia, recentemente ampliato e restaurato, che raccoglie notevoli opere e oggetti d'arte di epoca romana, medievale e rinascimentale. Dall'ala sud del chiostro, l'unica che conserva il porticato originario, si accede al Museo della Città, che offre percorsi didattici multimediali. Esso è ospitato nei locali originali del IX° secolo: il refettorio con il grande affresco della Crocefissione, le cucine, il cavedio interno e le grandi cantine con volte a botte.

**Basilica di San Colombano.** Costruita nella seconda parte del '400, sopra la chiesa conventuale anteriore al 1000. Affreschi di Bernardino Lanzani (1527), Coro ligneo in stile gotico (1488). Nella cripta: mosaico pavimentario del sec.XII°, sarcofago di San Colombano opera di Giovanni dei Patriarchi (1480), transenne marmoree longobarde usate come lastre tombali dei santi Attala e Bertulfo, cancellata in ferro battuto del secolo XII°.

**Duomo.** Edificato nel sec.XI°, presenta una decorazione moderna nelle tre navate e una settecentesca nel presbiterio e nella cupola del transetto. Nella cappella di San Giovanni, cui si accede dal transetto di destra, si può ammirare uno stupendo affresco della seconda metà del quattrocento, raffigurante l'Annunciazione.

**Ponte Vecchio.** Detto anche Gobbo per il particolare profilo. Di età romanica con rifacimenti successivi, è lungo 280 metri e con 11 archi diseguali tra loro.



**Castello Malaspina-Dal Verme.** Eretto nel sec.XIV° sulla collina dominante il borgo, consiste di un poderoso mastio centrale, due torri minori di servizio e conserva ancora intatte le mura difensive. Dagli spalti si gode di una vista panoramica sul centro storico della città.

**Santuario della Madonna dell'Aiuto.** Ingloba i resti della primitiva chiesa del XV° secolo decorata con un'immagine affrescata della Madonna che nel 1611 stillò sudore dalla fronte. Il Santuario nelle forme attuali del barocco classico, fu completato nel 1641.

**Monastero di San Francesco.** E' in puro stile francescano rustico del XIII° secolo, con un suggestivo chiostro. La parte conventuale si è conservata integralmente nello stato originale, mentre la chiesa è stata ricostruita in forme barocche nei primi anni del '700.

**Museo dell'Abbazia.** Custodisce interessanti reperti che vanno dai primi secoli dell'era cristiana fino alla metà del XVI secolo. Di epoca romana sono il sepolcro della famiglia Coccia, quattro anfore cinerarie, un'Ara di Diana e la famosa Idra in alabastro attribuibile al III sec. Altri importanti pezzi sono le numerose pietre longobarde ad intreccio vimineo, la lapide di Cumiano dell'VIII sec. , Ampolle votive in stagno del VI sec., la Teca di Orfeo e il Busto argenteo di San Colombano. Nella pinacoteca, collocata nell'ultima sala, un bellissimo polittico del Luini, raffigurante l'Assunzione di Maria tra lo stupore degli Apostoli e la gioia degli angeli.

**Museo della Città.** Situato in locali originali del IX secolo – il refettorio con il grande affresco della Crocifissione , le cucine, il cavedio interno e le grandi cantine con volte a botte – questo museo si propone come percorso didattico introduttivo alle altre istituzioni mussali e all'intera città. Nelle varie sezioni attraverso un allestimento costituito da espositori trasparenti e supporti informatici sono affrontate le tematiche legate alla vita e all'opera di San Colombano, la situazione geopolitica dell'Italia Longobarda e all'attività del famoso Scriptorium.

**Chiesa di San Lorenzo.** Edificata probabilmente nel XII secolo venne poi ampliata nel XXVI. Ancora visibile sul lato sinistro dell'attuale facciata parte della primitiva chiesa mentre sul muro esterno del lato destro sono conservate due lapidi, sempre provenienti dall'antica costruzione.

## I prodotti tipici



Bobbio è nota anche per i salumi - salami, coppe, pancette piacentini D.O.P (foto sopra), salamini di vario tipo, cotechini e zampone - e per la produzione dei vini Colli Piacentini D.O.C..

Nelle botteghe del centro storico è possibile trovare anche le marmellate o miele biologici prodotti da aziende locali. Ma anche di prodotti da forno come le gustose ciambelline salate oppure la famosa torta di mandorle ma ancora i profumatissimi funghi porcini raccolti sulle montagne circostanti e tartufi.

Per chi invece cerca un souvenir di tipo artigianale in contrada dell'ospedale troverà laboratori di falegnami e artisti locali dove trovare manufatti o quadri raffiguranti suggestivi angoli della città.



## **I piatti tipici**

Da gustare i maccheroni alla bobbiese, pasta fresca fatta a mano utilizzando l'ago da maglia condita con un sugo di stracotto. Le lumache alla bobbiese (foto) tradizionale piatto della vigilia di Natale ma che è possibile gustare spesso nel periodo invernale e il buonissimo croccante fatto con mandorle e zucchero al quale le sapienti mani dei produttori locali sanno dare forme sorprendenti.

Nell'ambito della cucina piacentina, Bobbio occupa una posizione di rilievo potendo annoverare una serie di originali piatti tipici locali e dolci che si tramandano da molte generazioni:

- maccheroni con l'ago (da calza) (farina, uova, olio, acqua);
- pinoli alla ricotta o pin da lesa (farina, patate, ricotta, bietole, uova e Grana Padano);
- lasagne alla bobbiese (a strati con besciamella mista a sugo di carne e sugo di funghi);
- stracotto alla bobbiese (con carne di manzo, burro, olio, aglio piacentino, farina, cipolla, vino rosso secco, sale, pepe, noce moscata, rosmarino, alloro, salvia, carote, sedano, salsa di pomodoro);
- lumache bobbiesi in umido (lumache, cipolla, carote, porro, sedano, salsa di pomodoro, vino bianco, olio, burro, pepe), cui è dedicata una sagra e che si consumano la vigilia di Natale;
- torta di mandorle (di tre tipi, croccante, ripiena e morbida)
- ciambelline salate (buslanin)
- ciambelle dolci (buslàn)
- torta la Sabbiosa
- focaccia di Natale (farina, miele, lievito di birra, uova, uva sultanina, zucchero, burro, latte)
- croccante di mandorle (zucchero e mandorle tostate intere e a pezzi)
- marmellate e miele biologici
- mostarda di frutta (pera, mela)
- funghi e tartufi

## Sagre e Manifestazioni da non perdere ...

- maggio **Ascensione** (antica processione dal castello con benedizione colombaniana della natura, della terra e dei suoi frutti; benedizione dei buslanin, ciambelline salate e dolci tradizionali)
- 31 maggio fine del mese mariano e **processione con la Madonna dell' Aiuto dal Santuario** per le vie cittadine
- 5 giugno **Madonna dell' Aiuto** (festa al Santuario della Madonna dell' Aiuto di Bobbio)
- 7 giugno e 21 ottobre **Sant' Antonio Maria Gianelli** (secondo patrono di Bobbio, si festeggia in ottobre nella domenica precedente la data)
- 15 agosto **Santa Maria Assunta** (festa patronale a Bobbio e al Duomo di Bobbio, fuochi d'artificio al Ponte Gobbo)
- seconda domenica di settembre (2011: 11 settembre) **Madonna del Penice** (festa al Santuario di Santa Maria in Monte Penice e picnic sui prati della vetta)
- 23 novembre **San Colombano** (festa patronale a Bobbio e all' Abbazia di San Colombano preceduta la sera precedente dalla processione della reliquia)



### **Bobbio Film Festival**

La città di Bobbio ha il suo Festival cinematografico diretto da Marco Bellocchio esso nasce dal Laboratorio Farecinema nel 1996, e poi diverrà il concorso cinematografico Bobbio Film Festival.[9] "Farecinema – incontro con gli autori" nasce da un'idea di Marco Bellocchio che ha voluto creare nella sua città, Bobbio, un laboratorio per insegnare l'arte della regia cinematografica. Già dalla prima edizione del 1996, si è tenuta, collateralmente al laboratorio, una rassegna serale di film aperta al pubblico con un cineforum al termine delle proiezioni dove partecipavano personaggi rappresentativi del film proiettato. Nel 2005 la rassegna diventa Festival prendendo il nome di "Bobbio Film Festival" e Marco Bellocchio istituisce il premio "Il Gobbo d'Oro" con riferimento al simbolo di Bobbio, il medievale Ponte Gobbo, che andrà a premiare il film giudicato il migliore tra quelli proposti. Alla rassegna collabora il cinema locale che si trasferisce nel chiostro dell'abbazia di San Colombano dove si tiene tradizionalmente l'evento. Parallelamente continua il laboratorio Farecinema che diverrà una scuola di regia e recitazione, e la città di Bobbio e dintorni diventano anche un set cinematografico con la possibilità di partecipazioni di comparse anche prese dalla strada. Dal 2010, all'interno del festival, si tiene un seminario di critica residenziale, a cura della rivista duellanti.

### **Concorso letterario nazionale "Ponte Gobbo - Città di Bobbio"**

Dal 2008 la locale casa editrice Pontegobbo e il quotidiano piacentino La Libertà indicano un concorso letterario aperto a giovani scrittori italiani e stranieri di narrativa e poesia. Il concorso dà modo a giovani talenti sconosciuti, partecipando, di emergere facendosi conoscere ed apprezzare da pubblico e critica. Ai più bravi saranno riconosciuti premi e per i primi classificati vi sarà la possibilità di pubblicazioni agevolate, mentre chi si affermerà come vincitore otterrà la pubblicazione gratuita e l'inserimento in tutti i contesti narrativi. Parallelamente in Piazza S.Fara sotto il porticato dell'Abbazia di San Colombano si tiene la Settimana letteraria con la manifestazione "Libri in Piazza" gestita dalla Pontegobbo e con la partecipazione della piccola editoria, con la possibilità di conoscere ed acquistare opere di narrativa locale storica turistica.

### **Concorso di pittura estemporanea "Memorial Dino Cella"**

Il Lions Club Bobbio unitamente all'assessorato alla cultura del Comune di Bobbio organizzano ogni anno il Concorso di pittura estemporanea "Memorial Dino Cella", che si propone come finalità lo sviluppo delle Arti

Figurative. La manifestazione, dedicata al pittore Dino Cella, vuole invitare i partecipanti a riprodurre su tela particolari suggestivi e caratteristici (abbazia, chiese, castello, ponte vecchio, monumenti, piazze, vie, contrade, panorami, fiume, ecc.) della città di Bobbio e dintorni. Il Concorso è aperto indistintamente ad artisti, professionisti e dilettanti di qualsiasi ordine e grado senza limiti d'età, con opere di qualsiasi tecnica e tendenza. Dalla mattina fino al tardo pomeriggio i pittori si esibiranno all'aperto dipingendo liberamente, a seguire l'esposizione al pubblico delle opere, la votazione della giuria e la premiazione dei vincitori.



### **Palio delle Contrade**

Il Palio è una manifestazione di origine medioevale, che vede la sfida dei contradaiooli in varie gare di abilità, per la conquista del drappo che corona la contrada vincente. Le cinque storiche contrade di Bobbio[10], prendono il nome dalle altrettante porte d'accesso alla città medioevale già esistenti nel XII secolo: Alcarina, Fringuella, Agazza, Legleria e Nova. La manifestazione che si tiene la 2ª domenica di agosto è organizzata dalla Pro Loco, aperta nel primo pomeriggio dal Corteo Storico che si snoderà dal Castello lungo le vie del centro fino a piazza S. Fara, vede i rappresentanti di ogni contrada sfidarsi nel centro storico cittadino in varie gare di abilità per decretarne la vincente. I contradaiooli vestiti con i colori di appartenenza si cimenteranno in cinque sfide: Corsa con le Torri, Lancio dell'uovo, Ratto della Castellana ed infine il Palo della Cuccagna in piazza Duomo. Per i più giovani vi è il Palio dei Fanciulli. La premiazione finale con la consegna del "Palio" conclude la disfida, mentre alla sera in ogni piazza di riferimento si terranno le cene delle contrade.

### **Altre Manifestazioni**

Le manifestazioni annuali cittadine sono organizzate con il patrocinio del comune da varie pro loco e associazioni e vengono racchiuse nel libretto eventi. Il cartellone dei numerosi eventi estivi Estate bobbiese

racchiude circa 150 manifestazioni culturali, folcloristiche, ricreative e sportive. Fra gli eventi più seguiti vi sono:

- **Le feste e le sfilate di Carnevale** (febbraio-marzo)
- **La festa di san Giuseppe e di Primavera** (falò serale) (19 marzo)
- **Il rally "Valli Piacentine"** (aprile-maggio)
- **The Abbots Way - Ultra Trail** (gara sulla Via degli Abati - Pontremoli-Bobbio) (aprile-maggio)
- **Il Concorso di pittura estemporanea "Memorial Dino Cella"** (1 maggio)
- **Rassegna corale "Salve o mia Montagna"** (giugno)
- **La fiera di San Giovanni** (giugno)
- **Le serate gastronomiche-danzanti** (da giugno a settembre)
- **Mostre d'arte e pittura nel monastero** (da giugno ad agosto)
- **Rassegna "Cori d'osteria e Canti popolari"** - musica delle 4 province (fine giugno-inizio luglio)
- **L'Appennino Folk Festival** (inizio luglio)
- **La festa gastronomico-musicale irlandese Irlanda in musica** (5 serate la prima metà di luglio)
- **La settimana della letteratura** (prima metà di luglio)
- **Bobbio Film Festival** (fine luglio-inizio agosto)
- **La gara d'auto d'epoca "Bobbio-Passo Penice"** (fine luglio)
- **Bobbio Classica - Rassegna di musica classica** (prima metà di agosto)
- **Il Palio delle Contrade** (2ª domenica di agosto)
- **Bobbio Antiqua** - La mostra mercato dell'antiquariato (week-end di ferragosto)
- **La Notte Bianca per la festa di Ferragosto** con spettacolo pirotecnico serale al Ponte Gobbo (15 agosto)
- **La gara podistica nel centro storico "Trofeo dei Terzieri"** (fine agosto)
- **La mostra del fungo e del tartufo e la festa dell'uva** (fine settembre-inizio ottobre)
- **Le "Castagnate bobbiesi"** (domeniche di ottobre)
- **La festa medievale di san Colombano** (domenica precedente il 23 novembre)
- **La sagra della lumaca e mercatino di Natale** (2ª domenica di dicembre)
- **Concerto di Santo Stefano** - rassegna corale (26 dicembre)
- **La mostra-concorso "Presepi nelle Contrade"** (24 dicembre-6 gennaio)

## **Dove mangiamo ?**

**Agriturismo IL BUON GUSTO** - Loc. Barostro (7km da Bobbio) - 0523/933489

**Ristorante IL VECCHIO MULINO** - Via Genova, 32 – Bobbio - 0523/932395

**ENOTECA SAN NICOLA** - Contrada dell'Ospedale - 0523/932355

**Ristorante LO SCARPONE** - Loc.Passo Penice - 0523/933204

**Rist./Pizzeria RANELLA** - Loc. Mezzano Scotti, 1 - 0523/937126

**Rist./Pizzeria CRISTAL** - via Nobile - Loc. Santa Maria - 0523/933299

**Ristorante Locanda NOBILI** - via casa Draghi, 13 - Loc. Santa Maria - 0523/933387

**Bar Trattoria GOLD** - Via Garibaldi 20 – Bobbio - 334/8497280

**Pizza da Asporto/Panin. IL BARETTO** - Via Genova, 22 - Bobbio - 0523/936334



**Pizzeria NIKITA** - Loc. Nosia di Mezzano Scotti - 331/8829988

**Pizzeria PONTE GOBBO** - Via Aldo Moro, 5 – Bobbio - 0523/936148

**Pizza da Asporto PIZZA del MONASTERO** - Piazza San Francesco, 21 – Bobbio - 0523/936542

**Pizzeria PUNTO VERDE** - Piazza XXV Aprile, 16 – Bobbio - 0523/936914

**Pizzeria BAR - PIZZERIA CAROLA di Lisi & C.** - Piazza San Francesco, 9 – Bobbio - 392/7464338

**Pizzeria ROLLING STONE** - Piazza San Francesco, 20 – Bobbio - 0523/963041

**Pizzeria CO' del PONTE** - via ponte Vecchio 13 – Bobbio - 320/3747116

**Trattoria LA SCAPARINA** - loc. Scaparina - 0523/932614

**Trattoria ISOLINA** - Via Vecchia SS 45 n° 47- Cassolo - 392/8841929

**Bar Ristorante REPLICA** - Piazza Enzo Ferrari 2 - Passo Penice – Bobbio - 335/6185396



## Dove sostare ...

### **Aree Attrezzate – Punti Sosta – Camping Service :**

PS – **BOBBIO** - Punto sosta: da Genova percorrendo la SS45 a dx segnalato come "P" scendendo sulla riva del fiume Trebbia appena superato il Ponte Gobbo. Sterrato in mezzo agli alberi. Acqua da fontanella. Un pò isolato di notte in periodi fuori stagione. 100 metri dal paese con sottopasso. Ok per notte. Info Comune 0523.962811

PS – **BOBBIO** - Punto sosta camper in Piazza XXV Aprile, presso i supermercati ed a 200 m. dal centro.

PS – **BOBBIO** - Punto sosta: da Genova percorrendo la SS45 a sx 600 metri dopo il Ponte Gobbo imboccare Via A. Moro, subito a sx Piazza XXV Aprile, di fronte a supermercati COOP e CRAI. Ampio, asfaltato, illuminato; per mezzi lunghi il lato opposto ai supermercati permette di posizionare lo sbalzo sui giardini. Acqua da fontanella. 300 metri dal centro. Ok per notte.

## **Camping/Agricampeggi/Agriturismi nel Borgo e dintorni :**

**CAMPING PONTE GOBBO** - Loc. S.Martino - unità abitative euro 50,00 - piazzola euro 12,00 - adulti euro 4,00 - bambini euro 3,50 - 0523/936927 - sito web: <http://www.campingpontegobbo.it>

**AZIENDA AGRITURISTICA "CASCINA MORINA"** - Loc. Morina 1 - Bobbio - 0523/936204 - sito web: <http://www.agriturismo-cascinamorina.com>

**AZIENDA AGRITURISTICA "SAN MARTINO"** - Loc. San Martino - 1 km da Bobbio - 339/7865868 - 333/9691991 - sito web: <http://www.agriturismo-sanmartino.com>

**AZIENDA AGRITURISTICA "CA' DEL SARTU' "** - Loc. Cà del Sartù a 7 km da Bobbio - 320/0515799 - sito web: <http://www.cadelsartu.it>

**COOPERATIVA AGRICOLA "LE MOGLIAZZE"** - Loc. Mogliazze - Bobbio - 0523/936633 - sito web: <http://www.mogliazze.it>

**AZIENDA AGRITURISTICA "IL CARLONE"** - Strada per Carana - Loc. San Martino - 0523/960236

## **Info Turistiche ...**

**Ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica ( I.A.T.)** - Piazza San Francesco - 29022 Bobbio - Tel.: 0523/962815 - fax: 0523/936666 - e-mail: [iat.bobbio@sintranet.it](mailto:iat.bobbio@sintranet.it)

Orari di apertura al pubblico: da mercoledì a sabato: 9.30 - 12.30 e 16.00 -19.00 - domenica: 8.30 -12.30

nel mese di Agosto aperto lunedì: 9.00 - 12.30 - da martedì a domenica : 9.00 -12.30 e 16.00 - 19.00

Il servizio offre le seguenti informazioni:

- Indirizzi, tariffe, caratteristiche di alberghi, affittuari, alloggi e sistemazioni varie, ristorazione della città e del territorio circostante.
- Calendario delle manifestazioni culturali, ricreative, folcloristiche, enogastronomiche, sportive e commerciali della città.
- Indirizzi, orari e modalità di accesso ai principali luoghi di interesse storico-artistico.
- Elenco degli alberghi in Italia.
- Orario dei treni.
- Indirizzi e orari di altri punti informativi delle località turistiche italiane.
- Distribuzione di materiale informativo e di promozione turistica prodotto da Comune, Provincia e Regione.

Lo IAT del Comune di Bobbio partecipa inoltre al sistema regionale informativo per il turista che consente ai cittadini, tramite i punti IAT di consultare le informazioni turistiche riguardanti l'intera Regione.

## **Fonti ...**

Borghi d'Italia – Camperweb – Comune di Bobbio - [Taccuinistorici.it](http://Taccuinistorici.it) .

